

allo scopo, e non una legge che dice di voler provvedere, e poi non fa nulla, anzi rassomiglia alla botte delle Danaidi, in cui scompare disotto quello che si getta di sopra.

Io, ripeto, io voterò contro il disegno di legge, benchè io sia vivamente favorevole alla questione di principio. Accetto il principio, ma credo che nella sua applicazione sia stato ridotto, con questo disegno di legge, a proporzioni esigue, e non risponda ai bisogni veri di una società progredita, che voglia davvero proteggere e garantire i diritti del lavoro. Ho finito. (*Bene!*)

Voci. A domani! a domani!

Presidente. Il seguito di questa discussione sarà rimandato a venerdì.

Annunzio di due domande d'interrogazione.

Presidente. Comunico alla Camera le seguenti domande d'interrogazione.

Una è dell'onorevole Franchetti:

“ Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura e commercio, intorno ai lavori della Commissione per i demani comunali delle provincie meridionali. ”

Prego l'onorevole ministro di dichiarare se e quando intenda rispondere a questa domanda di interrogazione.

Grimaldi, ministro di agricoltura e commercio. Risponderò domani.

Presidente. È presente l'onorevole ministro della guerra?

(*Non è presente.*)

Comunico intanto alla Camera questa domanda d'interrogazione dell'onorevole Chiala:

“ Il sottoscritto desidera sapere dall'onorevole ministro della guerra se non avrebbe difficoltà di pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale*, per estratti, i rapporti che gli giungono dalle autorità militari del Mar Rosso. ”

Prego i ministri presenti di comunicare al loro collega, il ministro della guerra, la domanda di interrogazione che ho letta.

Grimaldi, ministro di agricoltura e commercio. Gliela comunicheremo.

Svolgimento di una domanda d'interrogazione degli onorevoli deputati Righi, Pullè e Miniscalchi.

Presidente. L'altro giorno comunicai alla Camera una domanda di interrogazione degli onorevoli deputati Righi, Pullè e Miniscalchi, diretta

al presidente del Consiglio e al ministro dei lavori pubblici. Ora la rileggo:

“ I sottoscritti chiedono di interrogare l'onorevole presidente del Consiglio ed il ministro dei lavori pubblici circa la conservazione in Verona degli attuali uffizi ferroviari, in corrispondenza alle dichiarazioni ripetutamente fatte dal Governo alla legale rappresentanza di quella città. ”

Prego l'onorevole ministro dei lavori pubblici di dire se e quando intenda rispondere a questa domanda d'interrogazione.

Genala, ministro dei lavori pubblici. Già mi son noti, per discorsi tenuti privatamente con gli interroganti, gli scopi di questa interrogazione; scopi che, del resto, risultano evidenti dalla semplice lettura della interrogazione stessa. Posso assicurare che anche a Verona non verranno turbati, per effetto dei nuovi ordinamenti ferroviari, gli interessi esistenti; e qualora si dovesse necessariamente rimuovere di là qualche ufficio, si provvederà perchè in compenso venga assicurato a quella città qualche altro ufficio di corrispondente importanza.

Righi. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli pure.

Righi. Ringrazio l'onorevole ministro di aver risposto direttamente alla nostra interrogazione senza bisogno ch'io la svolga. Per tal modo, egli mi ha risparmiato di ripetere pubblicamente ciò che in privato gli abbiamo ripetutamente detto.

Non è già che, noi interroganti dubitassimo delle dateci assicurazioni; ma, da alcuni giorni l'animo dei nostri concittadini era in preda ad una certa agitazione, pel timore che, nell'assetto dell'amministrazione della Società ferroviaria Adriatica, si portasse nocumento alla condizione già acquisita da parte della città di Verona.

Il concetto manifestato dall'onorevole ministro è stato chiaro ed esplicito, conforme alle assicurazioni verbali e scritte date ripetutamente ai rappresentanti di Verona, che cioè, qualunque nuovo assetto venga dato alla nuova amministrazione delle ferrovie Adriatiche, esso non porterà danno alcuno agli interessi di Verona.

Io, quindi, dopo questa esplicita dichiarazione fattami dall'onorevole ministro, che volli ripetere a scanso di eventuali equivoci o malintesi, non ho che a ringraziarlo e prendere atto di questa sua dichiarazione, alla quale non posso dubitare, non abbiano a corrispondere i fatti. (*Bene!*)

Presidente. Così rimane esaurita l'interrogazione presentata dall'onorevole Righi ed altri deputati.

Domani alle ore 2 seduta pubblica.

La seduta è levata alle ore 6,30 pom. .